



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
e.mail PEO: boic85700e@istruzione.it
e.mail PEC: boic85700e@pec.istruzione.it
Sito: www.ic13bo.edu.it
C.F. 91201430377



Circ. n. 91

Bologna, 30/10/2020

Ai Docenti
Al Personale ATA
e p.c. Ai Genitori
Agli Stakeholders
Sul Sito in Circolari on line:
www.ic13bo.edu.it

OGGETTO: Sciopero scuola, informativa.

In risposta ad alcuni quesiti, posti, negli ultimi giorni, dal personale, si trasmettono l'estratto in allegato, tratto dalla Tecnica della scuola e un leaflet, divulgato da un sindacato.

Cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Serafina Patrizia Scerra
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e
per gli effetti dell'art.3 comma c.2 DLgs n.39/93

ALLEGATO

<https://www.tecnicaldellascuola.it/sciopero-scuola-cosa-devono-sapere-docenti-e-ata>

Sciopero scuola 12 novembre 2019: come funziona per i lavoratori

Prima di tutto, è bene chiarire che la **normativa di riferimento si rintraccia nella legge 146/1990**, a cui va affiancata anche la **legge 83/2000**. La scuola rientra fra i **servizi pubblici essenziali**, ragione per cui bisogna mantenere alcune prestazioni nonostante lo sciopero, che sono:

- lo svolgimento degli esami, degli scrutini finali e degli esami di idoneità;
- gli adempimenti da parte degli uffici di segreteria della scuola per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni;
- la vigilanza sui minori durante la refezione, quando non sia possibile prevedere una adeguata sostituzione del servizio.

La **Legge 146/90**, prevede infatti che in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali (tra cui la scuola) il **Dirigente scolastico formi un gruppo minimo (contingente) di lavoratori che non hanno aderito allo sciopero per garantire le prestazioni indispensabili** (o servizi minimi). Nella scuola tali contingenti esistono **solo per il personale ATA o gli educatori di convitti o educandati** e solo in determinate circostanze. **Non è previsto alcun contingente per i docenti.**

Prendendo come riferimento anche la scheda elaborata dal sito [Flc Cgil](#), possiamo suddividere le operazioni necessarie, i diritti e i doveri del personale, in 2 passaggi: **PRIMA DELLO SCIOPERO e IL GIORNO DELLO SCIOPERO.**

Sciopero scuola 2019: cosa fare prima

In primis le organizzazioni sindacali sono tenute a **comunicare la data e la durata dello sciopero** con un preavviso di **almeno 15 giorni**. L'amministrazione, di conseguenza, è tenuta a trasmettere tutte le notizie sullo sciopero, assicurandosi che venga data agli utenti una **informazione chiara, esauriente e tempestiva.**

Inoltre, prima dello sciopero, il Dirigente Scolastico invita i dipendenti a **comunicare l'adesione o meno alla protesta**;

Tuttavia, è d'obbligo ricordare che tale **comunicazione è volontaria**, nel senso che **non è previsto nessun obbligo da parte del dipendente di dichiarare in anticipo la propria volontà di scioperare**.

Nel caso il lavoratore dovesse decidere di trasmettere la propria adesione o non adesione allo sciopero, quest'ultima comunicazione non può essere però revocata.

A quel punto, **sarà compito del preside comunicare alle famiglie, almeno 5 giorni prima dello sciopero**, le modalità di funzionamento o la eventuale sospensione del servizio previsti per il giorno di sciopero.

A scanso di equivoci, evidenziamo **che la comunicazione rientra fra gli obblighi della scuola e non dei singoli docenti**.

Il giorno dello sciopero scuola

Per quanto riguarda invece il giorno in cui si svolgerà lo sciopero, nel caso i docenti decidano di partecipare, **questi non sono tenuti a comunicare nulla**, anche se è prassi comune, se non si è dichiarato in precedenza (volontariamente), **far sapere lo stesso giorno dello sciopero le proprie intenzioni alla scuola**.

Il personale docente che non ha aderito allo sciopero, **deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste, ma non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore**.

Tuttavia, il dirigente potrebbe disporre di **cambiare orario**, ma **non il totale delle ore di lezione previsto per il giorno dello sciopero**, oppure a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza ad alunni.

Inoltre, il personale docente non scioperante può essere chiamato ad essere presente **sin dalla prima ora, ma non può essere tenuto a disposizione per tutta la giornata a scuola ma solo per l'orario che gli è stato comunicato preventivamente e pari a quello previsto per quel giorno**.

Bisogna anche ricordare che nel caso di **sospensione del servizio**, il docente deve presentarsi a scuola, nel suo orario di lavoro o secondo le indicazioni date.

Infine, chi ha **il giorno libero** non può essere obbligato a dichiarare se sciopera o meno e non può comunque perdere la retribuzione. Inoltre, **non può essere chiamato a scuola per sostituire docenti in sciopero**.

